

18333

ISTITUTO PER LA STORIA  
DEL RISORGIMENTO ITALIANO

IL PRESIDENTE

Roma, 14 maggio 1957  
VITTORIANO (TEL. 63.526)

Carissimo amico,

non so più nulla di Lei da qualche tempo, ma sono certo che sta bene e, soprattutto, che non ha dimenticato la mezza promessa fattami di intervenire al congresso di Salerno del nostro Istituto. Come Lei ho già detto, il tema riguarda l'ultimo decennio di vita della monarchia borbonica a Napoli. I miei colleghi ed io vorremmo che ne fossero messi in rilievo gli aspetti interni e internazionali ( rapporti diplomatici, riflessi nell'opinione pubblica, ecc.). Credo che a Lei non sarebbe difficile presentare una suggestiva comunicazione sui rapporti Napoli-Spagna o sulle ripercussioni della crisi napoletana nell'opinione pubblica spagnola, ma beneinteso. Lei è liberissimo di scegliere un argomento di Suo più diretto interesse. L'essenziale è che l'amico Vicens Vives accetti l'ospitalità che il Comitato organizzatore gli offre per i giorni del congresso ( 19-23 ottobre).

Il mio spagnolo progredisce lentamente, ma ho quasi imparato a memoria la bellissima e suggestiva pagina del libro che ho letto a Barcellona.

Mi ricordi alla Sua signora e al Suo carissimo figliolo. A Lei unmemore e affettuoso saluto

*dal suo*  
*Vittoriano*

Prof. Jaime Vicens Vives  
Santalò 130 BARCELLONA

P.S. Anche a nome dell'amico Chabod, La prego di prendere in considerazione l'opportunità di tenere due o tre lezioni nella nostra Facoltà durante il